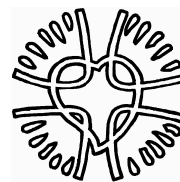


## INTENZIONI S.S. MESSE DAL 13.05 AL 20.05

Sabato 12	Ore 18.30	def.ti Vincenzo; Francesco; Bazzanella Filomena (20° anniv.); Peretti Carolina.
Domenica 13 <i>VI di Pasqua</i>	Ore 9.00	Per la Comunità.
	Ore 10.30	def.ti Ciriello Riccardo e Giovanna; Zilio Antonio; Vendramin Luigino.
Lunedì 14	Ore 18.30	
Martedì 15	Ore 18.30	
Mercoledì 16	Ore 18.30	
Giovedì 17	Ore 18.30	def.ti Mariot Mario; Giovanni e Carolina
Venerdì 18	Ore 18.30	def.ti Formiconi Massimo e Gino; Irma.
Sabato 19	Ore 18.30	def.ti Grespan Dejanice e Vanda.
Domenica 20 <i>Ascensione</i>	Ore 9.00	def.to Bortoletto Antonio.
	Ore 11.00	def.ti Colombo Sergio; Dalla Toffola Giuliano e Gobbo Ugo; Tommaso; Antonio e Pierina.



### PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesitv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

### VI Domenica di Pasqua ANNO B 13 maggio 2012

#### Dal Vangelo secondo Giovanni (15,9-17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



## DONARE LA VITA, MISURA DI OGNI AMORE

COMMENTO DI P. ERMES RONCHI

Leggi questo brano e ti pare una di quelle pagine dove è custodita l'essenza del cristianesimo.

Tutto ha inizio da un fatto: tu sei amato (come il Padre ha amato, così io ho amato); ne deriva una conseguenza: ogni essere vivente respira non soltanto aria, ma comunità e amore (rimanete nel mio amore), se questo respiro cessa, non vive; e tutto converge verso un traguardo, una meta dolce e amica: questo vi ho detto perché la gioia vostra sia piena, perché giunga al colmo. L'amore è un nome che brucia su tutte le labbra. La gioia è un attimo immenso. Ma Gesù indica le condizioni per dimorarvi: osservate i miei comandamenti. Questo plurale non indica il decalogo, ma evoca tutto il lavoro di Dio, la sua azione in favore dell'uomo, il Dio liberatore, il Dio delle alleanze, la sua tenda in mezzo a noi. La mia missione consiste nel realizzare le opere di Dio in favore della vita e dell'uomo. Nel brano di oggi è tutto un alternarsi di misura umana e di misura divina nell'amore. Gesù non dice semplicemente: amate. Non basta amare, potrebbe essere solo sentimentalismo, una necessità biologica o storica, perché se non ci amiamo ci distruggiamo. Non dice neanche: amate gli altri con la misura con cui amate voi stessi. Tu non puoi essere misura a te stesso, con gli sbandamenti del cuore, con i testacoda della volontà. Ciò che è divino, è l'aggiunta: amatevi come io vi ho amato. E diventa Dio stesso la misura di come amare. Ma poi ecco che amico è un nome di Dio. Ha preso lui il nostro modo di amare, si è vestito della misura umana dell'amicizia (voi siete miei amici), musica per il cuore dell'uomo, per mettersi alla pari, per essere dentro il gruppo e non al di sopra, per dire uguaglianza e affetto. Per meglio rivelarsi, perché l'amicizia va ben al di là dell'insegnamento. Tutto ho fatto conoscere a voi: il tutto di una vita non si impara da lezioni o da comandi, ma solo per sintonia e comunione, per vicinanza e affinità, per empatia d'amico. E poi di nuovo a indicare la misura assoluta dell'amore, introducendo un

verbo brevissimo, che spiega tutto: dare. Nel vangelo amare è tradotto con dare (non c'è amore più grande che dare la vita); non già sentire o emozionarsi, ma dare; quasi un affare di mani, di pane, di acqua, di veste, di tempo donato, di porte varcate, di polvere delle strade. E dare niente di meno che la vita, a indicare che l'unica misura dell'amore è amare senza misura, senza porre limiti. Ma a indicare anche che l'amore che ti assedia è un amore a sua volta assediato, come una lampada accesa nel buio, come un agnello tra i lupi. Minacciato amore, sottile come il respiro, possente come le grandi acque, fragile, da me custodito, materia di cui è fatto Dio e la creatura, materia di luce di cui si compongono la gioia e la vita.

### AVVISI PARROCCHIALI

**Lunedì 14:** riunione del Gruppo Scout TV 9° alle ore 19.30.

**Martedì 15:** presso la Casa della Comunità alle ore 15.30 direttivo del Gruppo Caritas.

**Mercoledì 16:** alle ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale.

**Venerdì 18:** alle ore 19.15 in Chiesa terzo appuntamento del fioretto del mese di Maggio per i bambini del catechismo e le loro famiglie.

- Alle 20.45 in Canonica riunione degli animatori delle classi superiori.

**Sabato 19:** - Alle ore 16.00 terza riunione dei ragazzi delle classi superiori per organizzare il Grest di giugno.

**Domenica 20:** - VI *Ascensione di Gesù al cielo*.

- Ore 11.00 Santa Messa con consegna della Legge ai bambini di catechismo di V elementare.

Ogni sera, da lunedì a venerdì nel mese di Maggio, alle ore 20.30 recita del Rosario davanti alla Chiesa.